

Album dei ricordi rossoblù: Stefano Eranio, lo skipper

di **Claudio Nucci**

25 Febbraio 2021 - 11:24



Milano. Da Molassana a Milano, passando anche per Derby, nell' East Midlands, ne ha fatta di strada Stefano Eranio... ma basta parlargli cinque minuti per capire che gli sono rimaste addosso le stigmate del "bravo ragazzo", quello cresciuto nel florido vivaio del **Genoa...** Adesso, diventato "grande", traspira da ogni sua frase la dote migliore - a nostro avviso - del carattere di un uomo vero... il saper indossare i blue jeans, oppure lo smoking, a seconda delle occasioni, stessa cosa che sapeva fare in campo.

Nove anni nelle giovanili del Grifone e poi altri otto con la prima squadra... quanti altri hanno vestito il rossoblù, più di lui? Deve l'**esordio (in Serie B)** a **Tarcisio Burgnich**, che vede in quello smilzo diciottenne, doti tecniche e di corsa, meritevoli dell'applauso di **Marassi** e così si trova in campo a duettare con il nazionale olandese **Jan Peters** e col brasiliano **Elói**, arrivato in Italia dal **Vasco de Gama, di Rio de Janeiro**, con la fama di saper palleggiare anche con un limone...

Né la “Roccia della Grande Inter” (**Burgnich**), né **Attilio Perotti**, né **Gigi Simoni**, riescono a riportare in Serie A il **Genoa**, tanto che per riuscirci il presidente Spinelli deve ingaggiare il Professor **Scoglio**, che ci riesce al primo colpo, trascinando squadra e pubblico, col suo grande carisma, ma anche con i goal di **Marco Nappi e Davide Fontolan** e con una difesa arcigna imperniata su **Gianluca Signorini, Nicola Caricola e Vincenzo Torrente**, ma soprattutto grazie alla incontenibile catena di destra, basata sulla “garra” di **Gennaro Ruotolo** e sulle capacità tecniche e di inserimento di **Stefano Eranio**.

Dei tre uruguaiani, arrivati a rinforzare la rosa, nella massima serie, solo **Pato Aguilera** troverà conferma nell’annata successiva, perché **Josè Perdomo e Rubén Paz** lasceranno una flebile impronta, rispetto a **Tomáš Skuhravý** e a **Cláudio Ibrahim Vaz Leal**, meglio noto come **Branco**...

Arriva a **Genova**, anche un nuovo mister, con un background diverso, quell’**Osvado Bagnoli**, nato alla **Bovisa**, tecnico che ama il pressing aggressivo, sfruttando il gioco sulle fasce e le verticalizzazioni... ottimo pane per i denti di **Eranio**, che contribuisce, alla grande, all’annata di grazia del ‘90/91, in cui il Grifone diventa il vero outsider del Campionato, chiuso al **quarto posto in classifica**: il miglior piazzamento dal dopoguerra, con tanto di qualificazione alla successiva **Coppa UEFA**.

Il giorno dell’apoteosi è quello del bolide delle “tres dedos” di **Branco**, in un derby prenatalizio, immortalato dalla cartolina di buone feste, passata alla storia... ma nel tabellino, c’è anche il nome di **Eranio**, a sancire la vittoria per 2-1 del **Genoa**.

Ne ha fatto **13 di goal, in 213 partite targate rossoblù**... escluse quelle delle Coppe, forse le più importanti nel caso della **Coppa Uefa**, quella del ‘91, con il debuttante **Genoa**, diventato l’autentica rivelazione del torneo e fermato solo in semifinale dai lancieri dell’**Ajax**, dopo aver eliminato nei turni precedenti gli spagnoli del **Real Oviedo**, i rumeni di **Dinamo e Steaua Bucarest** e soprattutto i “**Red Devils**” di **Liverpool**.

Per la sfida dell’**Anfield Road** sono stati versati fiumi di inchiostro, a celebrare un sogno che vive ancora... indifferente alla battuta a vuoto contro gli olandesi... perché si può anche essere eliminati, in un Torneo, da giocatori come: **Menzo, Blind, Alflen, Jonk, De Boer, Winter, Van’t Schip (Vink), Kreek, Pettersson, Bergkamp, Roy**, allenati dal guru **Van Gaal**... e continuare a sognare...

Ciliegine sulla torta, le **20 partite (e 3 goal) con la Nazionale azzurra (dal dicembre del ‘90, con Azelio Vicini, al marzo del ‘97 con Cesare Maldini, passando per Arrigo Sacchi**... in parte ottenute nel periodo rossoblù, in parte in quello rossonero... ma quella di **Eranio al Milan** è un’altra storia (che gli ha consentito di arricchire il palmarés di coppe da mettere in bacheca), come pure l’avventura al **Derby County** merita un capitolo a parte, visto che, nei quattro anni nell’ **East Midlands**, è diventato capitano e beniamino dei “Rams” (arieti), tanto da essere inserito nel novero delle ‘**Leggende del Derby**’ (**Derby Legends**).

Eppure, nonostante abbia vinto tutto col **Milan** e sia stato classificato tra i migliori giocatori di sempre del club inglese, siamo pronti a scommettere che il cuore di **Stefano Eranio** batte solo per il **Genoa**...

